

INIZIATIVA REDATTO PER IL SECONDO ANNO IL BILANCIO SOCIALE DELL'ORDINE, VISIBILE A TUTTI. UN DATO: FALLIMENTI IN CALO

La situazione in provincia, i commercialisti tirano le somme

SONO 635 i commercialisti iscritti all'ordine nella provincia di Forlì-Cesena. Da oggi a disposizione di tutti loro, e consultabile anche dai cittadini, c'è la copia del bilancio sociale dell'ordine, in cui, oltre a ricapitolare la missione e i valori dei commercialisti, si riportano i numeri fondamentali dell'anno appena trascorso.

«Per gli ordini professionali non è in vigore alcun obbligo di stilare un bilancio – precisa il presidente Aride Missiroli (*nella foto*) –, ma noi, per il secondo anno di fila, abbiamo tenuto a dare una rendicontazione delle nostre attività e di quella dei nostri iscritti. Questo perché abbiamo a cuore la trasparenza». A collaborare alla realizzazione del bilancio sociale è stata Benedetta Siboni, docente alla scuola di Economia di Forlì che precisa: «Quest'anno, dopo la prima esperienza di dodici mesi fa, abbiamo voluto arricchire il documento con grafici e schemi che lo rendono maggiormente leggibile anche ai non addetti ai lavori». Un documento completo, che getta uno sguardo non solo sul mondo dei commercialisti, ma consente di meglio comprendere anche l'andamento economico locale.

È QUELLO che succede, ad esempio, se si esaminano i dati relativi alle procedure fallimentari passate dal tribunale di Forlì dal 2006 ad oggi: dopo il minimo registrato nel 2007, quando si contarono solo 14 fallimenti, si è passati ai 69 del 2013, fino ad arrivare al boom nel 2014 quando si è raggiunta la quota di ben 107 fallimenti, scesi a 96 nel 2015 e, infine, tornati nel 2016 a quota 69: un segnale, secondo il presidente dell'ordine dei commercialisti Missiroli, di una timida ripresa economica.

«**OGGI** i commercialisti non sono più vicini solo alle imprese, ma pure alla gente – precisano Luca Del Prato e Michela Fabbri, che hanno contribuito a stilare il bilancio –. Per questo il documento che abbiamo preparato non è solo a nostro uso e consumo, ma un buon riscontro per tutti i cittadini, capace di consentire loro di tenere il polso della situazione economica locale e di formarsi idee più chiare sul complesso ruolo del commercialista».

Sofia Nardi



Peso: 25%